

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 FEB. 2000

ADDI' 15 FEB. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALZANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	MEFA	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Fasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
..... OMISSIS

BADALONI, BONADONNA, DONATO ED HERMANIN.

ASSENTI: \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE N° 403

Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'art. 58 della L.R. 31.12.87, n.64. Casa di cura privata "Villa Azzurra" sita in Terracina (LT) lungomare Matteotti, 4.



OGGETTO: Autorizzazione ai sensi dell'art. 58 della L.R. 31.12.87, n. 64. Casa di Cura privata "VILLA AZZURRA" sita in Terracina (Latina) - Lungomare Matteotti, 4.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salvaguardia e cura della Salute;

VISTA la legge regionale 31.12.1987, n. 64, concernente "norme per l'autorizzazione, la vigilanza, e le convenzioni con le case di cura private";

VISTO in particolare l'art. 58 della citata Legge riguardante la emanazione, da parte della Giunta Regionale del provvedimento di autorizzazione e caratterizzazione tipologica ovvero di revoca della autorizzazione delle case di cura private già autorizzate alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 64/87;

VISTE le leggi regionali del 24.2.1992, n. 21 e del 16.4.1993, n. 18, che hanno prorogato il termine fissato dall'art. 58 della L.R. n. 64/87, rispettivamente al 31.12.1992 e al 31.12.1993;

CONSIDERATO che le due proposte di legge regionale di ulteriore proroga del termine di cui al più volte citato art. 58, rispettivamente al 31.12.94 e al 31.12.95 sono state, la prima impugnate alla Corte Costituzionale, e la seconda rinviata all'esame del Consiglio Regionale, riesame non più effettuato;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale del 30 aprile 1996, n. 93, che impone alla Regione di definire con urgenza, senza ulteriori rinvii, gli adempimenti riferiti all'art. 58 della L.R. n. 64/87, dichiarando illegittima qualsiasi proroga;

TENUTO CONTO delle note dell'Assessorato Salvaguardia e Cura della Salute del 9.1.96 prot. 179 e del 18.10.96 prot. 8869, trasmesse alle Aziende USL;

VISTA la legge 23.12.1994, n. 734, che prevede l'accreditamento provvisorio delle case di cura convenzionate al 31.12.1992, nelle more dell'eventuale accreditamento definitivo, per il quale l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie costituisce presupposto indispensabile;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 14.1.1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e



segue: DELIBERAZIONE n. 403 del 15 FEB. 2000

Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

RITENUTO, quindi di dover provvedere con la massima tempestività alla adozione del provvedimento di conferma ovvero di revoca della autorizzazione alle case di cura per acuti, ai sensi del citato art. 58 della L.R. 64/87 e sulla base dei nullaosta espressi dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti;

PRESO ATTO dei decreti del Prefetto della provincia di Latina prot. n. 8366 del 7.2.51 e del Medico Provinciale di Latina prot. n. 2997 del 24.8.61 con i quali veniva autorizzata l'apertura e la gestione della casa di cura chirurgica "Villa Azzurra", nonché dell'ulteriore decreto del Medico Provinciale n. 3594 del 12.9.1963 da cui risulta la capacità ricettiva di 90 posti letto;

VISTO il parere rilasciato dal Direttore Generale della Azienda USL di Latina in data 17.12.96 prot. n. 2744 pervenuto in Assessorato in data 19.12.1996 prot. n. 11234 con allegato in particolare, il verbale di verifica ed il parere provvisorio della Azienda USL;

VISTA la nota della Azienda USL di Latina del 1.10.1998 prot. n. 2984 viene espresso parere favorevole ai sensi della L.R. 64/87 art. 58, nonché la nota del Direttore Generale del 9.11.1998, prot. n. 21443 con la quale viene confermata la citata nota n. 2984/98;

VISTA la nota del Direttore Generale della Azienda USL di LATINA del 17.2.1999 prot. 2709 con la quale è stata trasmessa la relativa documentazione: planimetria, regolamento interno, relazione tecnico sanitaria, elenco delle attrezzature, organico della casa di cura;

VISTI la nota e il telegramma dell'Assessorato Salvaguardia e Cura della Salute rispettivamente prot. n. 3501 del 25.3.1999 e prot. n. 5468 del 15.9.1999 con i quali si sollecita il perfezionamento dell'istruttoria;

VISTA la circolare dell'Assessorato Salvaguardia e Cura della Salute n. 15 del 27.4.1998 prot. n. 925/53 avente per oggetto: Linee guida per l'applicazione del D.P.R. 22.09.1994 n. 425 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di autorizzazione all'abitabilità di collaudo statico e di iscrizione ai catasti (G.U. 1.7.1994, n. 152);

VISTO il certificato di agibilità rilasciato dal Sindaco del Comune di Terracina in data 3.8.1962;

IL V. F. *[firma]*  
(L. COSENTINO)



RIIENUTO che la casa di cura debba produrre il certificato di abitabilità aggiornato ai sensi del predetto D.P.R. 425/94 entro 180 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento pena la sospensione delle attività per le quali la Azienda USL ha comunque espresso parere favorevole;

VISTA la ricevuta dell'avvenuto versamento della tassa di concessione regionale del 27.9.1999 di L. 6.452.000.= effettuato ai sensi dell'art. 58, comma 8 della L.R. n. 64/87 e della L.R. n. 30/80 e successive modificazioni e integrazioni, trasmesso dalla casa di cura con nota del 28.09.1999, prot. n. VA 312/99;

VISTA, altresì, la nota della Azienda USL del 15.10.1997, prot. n. 23472, concernente il parere favorevole all'affidamento dell'incarico di Direttore Sanitario della Casa di Cura al Dott. Riccardo Ciafrone;

PRESO ATTO, che, ad oggi, la Azienda USL non ha ritenuto di dover perfezionare la documentazione dalla stessa trasmessa, attraverso l'apposizione dei visti necessari (come sollecitato dall'Assessorato Regionale competente);

RIIENUTO, tuttavia, di poter provvedere, sulla base del parere favorevole espresso dal Direttore Generale della Azienda USL di Latina e della documentazione inviata dalla stessa Azienda ai fini dell'adozione del provvedimento regionale prima citato al rilascio della autorizzazione alla Casa di Cura privata "VILLA AZZURRA" all'esercizio delle attività, con la caratterizzazione tipologica "MEDICO - CHIRURGICA" per la capacità ricettiva di n. 64 posti letto (+ 2 per l'isolamento temporaneo) con annessi ambulatori;

VISTO l'art. 17 della L. 15.5.1997 n. 127;

All'unanimità,

D E L I B E R A



Sulla base di quanto riportato in premessa, che integralmente si richiama:

- 1) Di autorizzare ai sensi dell'art. 58 della L.R. 64/87, la casa di cura privata "VILLA AZZURRA" sita in Terracina (LT) - Lungomare Matteotti n. 4 - gestita dalla Società "Casa di Cura Villa Azzurra S.R.L." con sede in Terracina - Lungomare Matteotti n. 4 - codice fiscale n. 00244910592 rappresentata dal Dott. Silori Fernando, nato a Roma il 23.7.1955 sulla base del parere favorevole del Direttore Generale della Azienda USL

di Latina e della relativa documentazione che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - di cui in premessa come segue:

TIPOLOGIA: MEDICO - CHIRURGICA

CAPACITA' RICETTIVA: 64 P.L. (+ 1 p.l. per isolamento temporaneo);

RAGGRUPPAMENTO CHIRURGICO P.L. 35 articolati in due unità funzionali di degenza (+ 1 p.l. isolamento temporaneo ubicato al II piano)

- Unità Funzionale di Chirurgia Generale n. 23 p.l. ubicati al I piano;
- Unità Funzionale di Ortopedia n. 10 p.l. ubicati al I piano;

UNITA' FUNZIONALE DI MEDICINA n. 29 p.l. +1 p.l.

SERVIZI DI DIAGNOSI E CURA UTILIZZABILI ANCHE AMBULATORIALMENTE

- Laboratorio analisi cliniche;
- Diagnostica Radiologica e centro diagnostico per immagini con TAC;
- Fisiokinesiterapia;
- Poliambulatorio con studi medici:
  - Ortopedia - Ginecologia - Cardiologia - Angiologia - dermatologia - Oculistica - Urologia - Endocrinologia - medicina generale - chirurgia generale - dietologia computerizzata - ematologia prove di funzionalità respiratoria.

ALTRI SERVIZI DI DIAGNOSI (art. 25 L.R. 64/87):

- Fisiopatologia cardiovascolare
- Fisiopatologia respiratoria

SERVIZI GENERALI IN APPALTO ESTERNO:

- Lavanderia
- Disinfezione, disinfestazione, sterilizzazione;
- Cucina.



2) di concedere le seguenti DEROGHE:

- Assenza della superficie a verde e notevole insufficienza della superficie destinata a parcheggio;
- Insufficiente larghezza dei corridoi esistenti e dei gradini delle scale;

*K*

Il V. P. ...  
A. COSMIN...

*a*

3) L'autorizzazione è concessa con la seguenti PRESCRIZIONI:

a) che la casa di cura entro 180 giorni dalla data del presente provvedimento produca il certificato di abitabilità ai sensi del D.P.R. 425/94;

La mancata ottemperanza alle prescrizioni di cui sopra, mediante produzione della necessaria documentazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dalle direttive regionali, comporterà la decadenza della autorizzazione.

4) Di prendere atto, che ai fini dell'approvvigionamento del sangue la casa di cura è collegata con il SIT dell'Ospedale S. Maria Goretti di Latina ai sensi della normativa vigente;

5) Di prendere atto che il Direttore Sanitario della Casa di Cura privata "Villa AZZURRA" è il Dott. Riccardo Ciafrone, nato ad Anagni il 3.5.1950, in quanto responsabile del raggruppamento medico a rapporto di lavoro di dipendenza - ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 64/87 il quale può svolgere l'attività di cui all'art. 29 della L.R. 64/87, fino a quando non intervengano eventuali situazioni di incompatibilità rispetto alla normativa vigente la Azienda USL LATINA provvede alla vigilanza;

6) Di disporre che:

- La Azienda USL provveda alla conferma del presente provvedimento, entro 30 giorni dalla notifica, ovvero a trasmettere eventuale documentazione sostitutiva, secondo le modalità stabilite dalle direttive regionali in carenza di risposta da parte della AUSL, entro 60 giorni, la presente autorizzazione sarà, comunque, ritenuta confermata dalla Azienda; siglare e timbrare le copie della documentazione trasmessa con nota del 17.2.99 protocollo n. 2709 a firma del Direttore Generale;

- eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione del Direttore Sanitario, dei locali per ampliamento o trasformazione, nonché del tipo delle attività Sanitarie, di ricovero o ambulatoriali, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione;

- la denominazione della casa di cura privata deve essere sempre preceduta o seguita dalla specificazione "CASA DI CURA PRIVATA";

- è vietato cedere a qualsiasi titolo locali compresi nella planimetria, facente parte della presente autorizzazione (art. 4 comma 10 e art. 8 comma 1 L.R. 64/87);



segue: DELIBERAZIONE n. 403 del 15 FEB. 2000

- la casa di cura è tenuta al rispetto della normativa nazionale e regionale nella organizzazione e nell'esercizio della propria attività autorizzata;
- venga indicato dalla Azienda USL l'organico minimo numerico del personale, medico e non medico, distinto per qualifica, separatamente previsto per le attività di ricovero e per quelle ambulatoriali;
- la Azienda USL competente per territorio, deve provvedere alla verifica dei requisiti del personale sanitario;
- in particolare per i responsabili dei servizi di diagnosi e cura deve prendere atto formalmente, previa verifica del possesso dei requisiti in relazione all'incarico ricoperto;
- La Azienda USL deve altresì provvedere alla vigilanza della casa di cura sulla osservanza della normativa vigente e sulla ottemperanza delle prescrizioni - in base alle quali è concessa la presente autorizzazione, fatto salvo l'adeguamento dei requisiti alla normativa nazionale e regionale che sarà emanata in materia.

Fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento autorizzativo i seguenti documenti trasmessi senza timbri e firme dalla predetta Azienda:

- gh* - n.7 tavola planimetrica; (all. n. 1)
- relazione tecnico sanitaria (all. n. 2)
- regolamento interno; (all. n. 3)
- elenco delle attrezzature (all. n. 4)
- dotazione del personale. (all. n. 5).



La presente autorizzazione fa decadere qualunque altra eventuale autorizzazione per attività sanitarie in precedenza concesse.

Omissioni ovvero errori materiali dovranno essere segnalati ai fini della loro rettifica, dalla AUSL competente per territorio ovvero dalla casa di cura tramite la stessa AUSL entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

La presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi i diritti di terzi, nonché il rispetto della normativa vigente in materia edilizia, urbanistica, ambientale e archeologica.

Dall'autorizzazione, oggetto del presente provvedimento, non deriva alla casa di cura l'automatico diritto all'accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi del D.Lgs. 502/92 art. 8 e successive modificazioni e integrazioni.

*AM*  
IL V. PRESIDENTE  
(L. COSENTINO)

La casa di cura "VILLA AZZURRA" è comunque tenuta agli eventuali adeguamenti per l'esercizio dell'attività sanitaria derivanti dalla applicazione delle disposizioni contenute nel D.P.R. del 14.1.1997.

La presente autorizzazione non è soggetta al controllo ai sensi della L. 15.5.1997 art. 17 n. 127.

EL VICE PRESIDENTE: F.to Lionello COSENTINO

EL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



23 FEB. 2000